



# ITALIA DEI VALORI

CALABRIA

---

Al Comune

COMMISSARIO PREFETTIZIO

SEGRETARIO COMUNALE

A mezzo pec: [protocollo@pec.comune.villasangiovanni.rc.it](mailto:protocollo@pec.comune.villasangiovanni.rc.it)

OGGETTO: Polizia Locale, Postazione mobile rilevamento velocità.

**Istanza tendente ad ottenere report di dettaglio e contestuale invito e diffida per l'immediata interruzione del servizio e la restituzione delle somme indebitamente percepite dall'Ente. – Class Action!**

Appare notizia che da mesi, il locale Comando della Polizia Locale, abbia introdotto il rilevamento della velocità attraverso strumentazione elettronica, in particolare presso due arterie cittadine: la SS 18 direzione Nord-Sud e Sud-Nord a partire dalla progressiva chilometrica 523 e sino ai confini comunali e viceversa, nonché lungo questa via Lungomare Cenide, sebbene in quest'ultima arteria, causa lavori di restyling delle carreggiate e dei servizi annessi, non dovrebbe essere stato possibile l'attuazione del servizio in parola.

Dal Servizio indicato in premessa, peraltro e secondo le indicazioni di numerosi utenti a noi rivoltisi, risulta che la Polizia Locale abbia provveduto ad accertare e contestare numerose violazioni all'art. 142 CdS che paiono illegittime per le ragioni di seguito indicate, non solo perché in contrasto con la normativa vigente ma anche in virtù di costanti orientamenti giurisprudenziali della Suprema Corte di Cassazione che ha esplicitato e maggiormente chiarito la normativa in vigore.

L'applicazione dell'art. 142 del CdS, attraverso strumentazioni tecnologiche e in deroga all'art. 200 dello stesso Codice, come chiarito dalla Circolare del Ministero dell'Interno in data 2 ottobre 2002, n. 300/A/1/54585/101/3/3/9, è sempre autorizzata in assenza del presidio da parte del personale di cui all'art. 12 del CdS, solo nel caso in cui si tratti di Autostrade o strade extraurbane principali, mentre sulle strade extraurbane secondarie e quelle urbane di quartiere o su tratti di esse, è consentito l'utilizzo di tale strumentazione e la deroga all'art. 200 CdS, solo previo provvedimento del Prefetto e sempreché tali tronchi stradali rispondano ai requisiti di classificazione delle strade, come



# ITALIA DEI VALORI

CALABRIA

sancito dall'art. 4 del D.L. n. 121/2002, convertito con modificazioni dalla L. 168/2002, prevista dallo stesso CdS.

Secondo la Corte Suprema, che nell'Ordinanza nr. **24936/2021** del 15 settembre 2021 richiama la costante produzione giurisprudenziale (n. 4451 del 2019, il cui percorso logico-argomentativo è stato reiterato nelle successive pronunce n. 4090/2019, n. 16622/2019, 10362/2020 e, da ultimo, n. 9682/2021), sulle strade diverse dalle Autostrade o dalle Strade Extraurbane principali, indicate nel provvedimento prefettizio, è possibile installare sistemi di rilevazione della velocità in deroga all'art. 200 del CdS.

Orbene, non rientrando il tratto di strada tra quelli indicati nel Decreto Prefettizio Prot. n. 34715/W/07/Aff. Gen.18/06/2007, sul tratto di strada di che trattasi è possibile l'installazione di apparecchi presidiati di rilevazione della velocità, sempreché risulti rispettato il criterio di cui all'art. 200 CdS, ovvero siano specificate le ragioni che non consentono l'immediata contestazione della violazione, come previsto dall'art. 201 CdS, al comma 1 bis, lettera e), e comma 1 ter, come espressamente ribadito dalla richiamata Circolare del Ministero dell'Interno.

Va peraltro rilevato come non appaia immediatamente intellegibile l'adozione di una tale misura invasiva – seppur diretta a garantire la sicurezza della circolazione – dal momento che essa è stata assunta in assenza di elementi sul tasso di incidentalità degli ultimi 5 anni. Ed a tal uopo rileva che il limite di 30 km/h, esistente in quel breve tratto di strada, era stato adottato nel 2011 in conseguenza dell'entrata ed uscita automezzi dal presidio dei Vigili del Fuoco ivi allocato.

Giova allora precisare, che in data 29/11/2017, l'allora Commissario Prefettizio Dr. SALADINO, con una comunicazione inviata al Comando della Polizia Locale e per far fronte ad esigenze di cassa dell'Ente, dispose che la Polizia Locale effettuasse un maggior numero di contravvenzioni al Codice della Strada, con l'unico scopo di rimpinguare gli esigui bilanci Comunali.

Una statuizione, questa, che su nostra indicazione fece recedere il SALADINO dall'intento.

Giova inoltre precisare che, in costanza di una situazione economico-finanziaria disastrosa del Comune di Villa San Giovanni e per la quale si è in attesa di pronunciamento della Corte dei Conti, l'attuale Amministrazione Comunale ed a ridosso dell'insediamento del nuovo e attuale Commissario Prefettizio, tentò di istituire la Zona a Traffico Limitato, già adottata dal Consiglio Comunale nel luglio del 2010, spiegandone le ragioni con la necessità di fare cassa, poco prima che venisse deliberato il dissesto per il Comune di Villa san Giovanni.

Non v'è chi non veda, dunque, come l'adozione di provvedimenti diretti ad accertare il rispetto dei limiti di velocità di cui si è ampiamente detto, non sia altro che l'ennesimo atto diretto a fare ulteriormente pagare ai cittadini le ragioni di un dissesto economico-finanziario dell'Ente.

Vogliono pertanto, le SS.LL. provvedere senza ulteriori ritardi a:

- 1) Disporre la cessazione di tale servizio
- 2) Trasmettere allo scrivente copia dell'istruttoria da cui risulti il tasso di incidentalità su tale arterie;



# ITALIA DEI VALORI

CALABRIA

---

- 3) Trasmettere copia dell'Ordinanza di istituzione del limite di velocità su tale tratto di strada e, in particolare, della progressiva chilometrica che interessa il Km 523+00 e fino al confine del Comune di Villa San Giovanni;
- 4) Trasmettere il numero e le date delle contravvenzioni elevate ai sensi dell'art. 142 CdS, effettuate nel Comune di Villa San Giovanni,
- 5) Disporre la restituzione motivata delle somme illegittimamente percepite dagli utenti della strada, ai rispettivi interessati.

Con riserva di avviare Class Action nei confronti dell'Ente.

Villa San Giovanni, 19/05/2022

ITALIA DEI VALORI

Responsabile Cittadino

Antonio Morabito